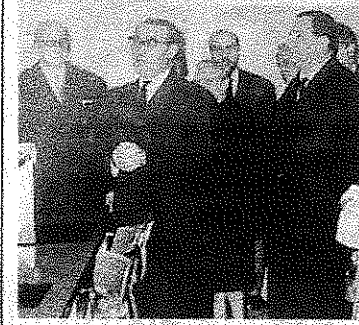


Il 4 Novembre, giorno dell'Unità nazionale, Paderno Dugnano ha avuto l'inaugurazione di piazza Carlo Santambrogio, sindaco della città per quasi un decennio, dal 1951 al 1960. Partigiano bianco durante la guerra, terzo sindaco dopo Pogliani e Tagliabue, primo della storia locale ad essere rieletto per un secondo mandato alle elezioni del 1956. Quest'anno ricorre il centenario della nascita e la giunta Casati ha deciso di intitolare proprio a Santambrogio la piazza del mercato, l'ampio spazio multifunzione di Dugnano collocato tra la ferrovia, il cinema Metropolis e l'accesso alla dorsale viabilistica di via Leonardo da Vinci. «Fino ad oggi - ha spiegato il sindaco Casati, oggi al suo terzo mandato, dopo la pausa che lo ha

Intitolata all'ex sindaco partigiano Carlo Santambrogio la piazza Oslavia

visto a sua volta protagonista sullo scenario provinciale a Milano e poi come onorevole a Roma - il grande spazio davanti alla palazzina Ages



aveva il nome generico di via Oslavia, in occasione del centenario di un sindaco così importante per la città di Paderno Dugnano, il sindaco degli anni del vero boom economico italiano e lombardo, abbiamo deciso di dare un nome nuovo ad uno spazio di incontro e aggregazione nella "sua" Dugnano». Ad agevolare l'amministrazione comunale dal punto di vista puramente burocratico, ci sono due dati. Uno toponomastico e uno demografico: prima dell'inaugurazione di ieri, via Oslavia da sempre identificava l'intera area compresa tra la svolta di via

Rotondi (prima del passaggio a livello), il braccio di strada che transita davanti al Metropolis e il piazzale mercato, oggi quest'ultimo prende il nome di Santambrogio. «In più c'è una agevolazione di tipo demografico residenziale, potremmo dire - aggiunge il primo cittadino in carica - in piazza Santambrogio non ci sono palazzi, non ci sono residenze», nessuno avrà disagi dalla modifica, nessun postino o corriere si troverà in difficoltà. C'è solo un ristorante che si affaccia sul piazzale mercato e la sede dell'Ages, la società comunale multiservizi. E

su questo tema si introduce il discorso del recupero, già in progettazione, per i capannoni dismessi collegati con la sede Ages: nei prossimi anni piazza Santambrogio diventerà un luogo del rilancio di aggregazione e di servizi. Per questi spazi ex industriali, abbandonati da anni, esiste già un progetto di riutilizzo come coworking, aule studio e altro che potrebbe essere finanziato nei Distretti del Commercio di Regione Lombardia. Nel caso in cui Palazzo Lombardia decidesse di finanziare il progetto, finalmente quel sito dismesso potrebbe riprendere vita, esattamente come fu fatto più di un decennio fa per l'altra fabbrica in disuso della zona, la ex Tilane, al di là della ferrovia, che oggi è il polo culturale della città. ■ Pi.Mas